

Master Specialistico Neuropsicologia





tech università
tecnologica

Master Specialistico Neuropsicologia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università
Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/psicologia/master-specialistico/master-specialistico-neuropsicologia

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 20

05

Struttura e contenuti

pag. 26

06

Metodologia

pag. 50

07

Titolo

pag. 58

01

Presentazione

La neuropsicologia è diventata un'area essenziale della psicologia, sia in campo educativo che sociale e professionale. Conoscere il funzionamento del cervello è fondamentale per comprendere il comportamento delle persone. A tal fine, la ricerca in neuropsicologia deve occupare un posto fondamentale nel lavoro quotidiano dei professionisti della psicologia. Con questo Master Specialistico abbiamo voluto offrirti la più completa specializzazione in Neuropsicologia, in modo che tu possa migliorare l'assistenza ai bambini e agli adulti.



“

In TECH ti offriamo la più completa specializzazione in Neuropsicologia, in modo che tu possa completare la tua specializzazione e aggiornare le conoscenze per progredire nella tua pratica quotidiana”

Il lavoro degli psicologi nel campo della neuropsicologia è piuttosto complesso e richiede una grande specializzazione. La comprensione del cervello, delle sue peculiarità e del legame tra esso e il comportamento umano è essenziale per offrire trattamenti più specifici ed efficaci, ma richiede anche un alto livello di specializzazione che consenta di sviluppare le proprie competenze.

Questo Master Specialistico è suddiviso in due blocchi principali: da un lato, la ricerca in neuropsicologia e, dall'altro, la neuropsicologia clinica. In questo modo, questa specializzazione molto completa riunisce concetti e competenze di alto livello sugli approcci attuali nel campo della ricerca neuropsicologica, dai punti di partenza fondamentali all'applicazione delle conclusioni e alla concretizzazione di interventi innovativi, con argomenti specifici sulle strutture chimiche e anatomiche coinvolte in ciascuno dei processi nell'ambito della salute e dei disturbi mentali.

Durante questa specializzazione, lo studente analizzerà tutti gli approcci attuali nel lavoro del neuropsicologo e le diverse sfide che sua professione gli presenta. Un percorso di alto livello che segnerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale.

Questa sfida è una di quelle che noi di TECH assumiamo come impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a sviluppare le loro capacità personali, sociali e lavorative nel corso dei loro studi.

Non solo ti accompagneremo attraverso le conoscenze teoriche che offriamo, ma ti mostreremo un altro modo di studiare e imparare, più organico, più semplice ed efficiente. Lavoreremo per mantenerti motivato e per trasmetterti la passione per l'apprendimento. Ti spingeremo a pensare e a sviluppare il pensiero critico.

Questo Master Specialistico è concepito per fornirti accesso alle conoscenze specifiche di questa disciplina in maniera intensiva e pratica. Una sfida di grande valore per qualsiasi professionista.

Questo **Master Specialistico in Neuropsicologia** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ◆ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ◆ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ◆ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ◆ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ◆ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ◆ Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- ◆ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ◆ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ◆ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ◆ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ◆ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- ◆ Archivi di documentazione complementare sempre disponibili, anche dopo il completamento del programma



Una specializzazione di alto livello scientifico, sostenuta da uno sviluppo tecnologico avanzato e dall'esperienza didattica dei migliori professionisti"

“

Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace”

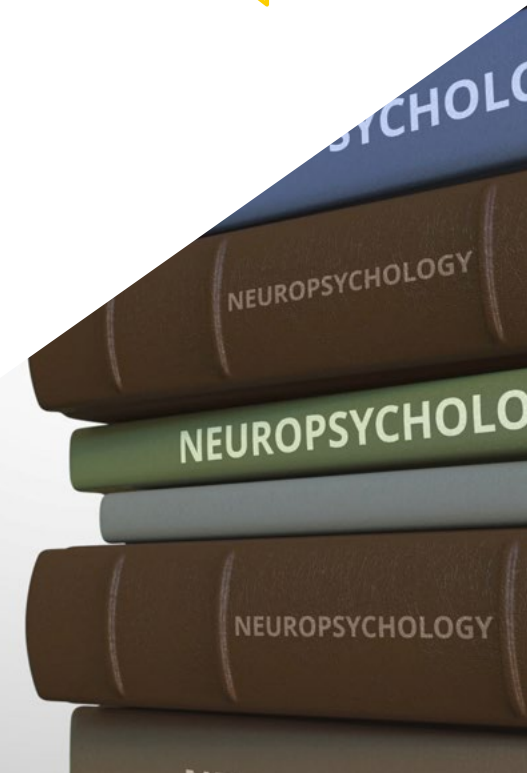
Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo ci assicuriamo di fornirti l'obiettivo di aggiornamento educativo che ci prefiggiamo. Un team multidisciplinare di docenti preparati ed esperti in diversi contesti svilupperà le conoscenze teoriche in modo efficace, ma soprattutto, metterà a disposizione della specializzazione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

La padronanza della materia da parte del personale docente è completata dall'efficacia del progetto metodologico di questo Master Specialistico. Elaborato da un team multidisciplinare di esperti di e-learning, il programma integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa. In questo modo potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno le competenze necessarie nel tuo lavoro.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi: un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Al fine di raggiungere questo obiettivo in modalità remota, ricorreremo alla telepratica. Con l'aiuto di un innovativo sistema video interattivo e l'apprendimento da parte di un esperto, è possibile acquisire le conoscenze come se si trattasse dello scenario che si sta imparando. Un concetto che ti permetterà di integrare e ancorare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

Una profonda e completa immersione nelle strategie e negli approcci più importanti nel campo della Neuropsicologia.

I sistemi sensoriali dell'essere umano studiati dal punto di vista del neuropsicologo, con lo scopo di intervenire e migliorare.



02

Obiettivi

Il nostro obiettivo è preparare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Un obiettivo integrato inoltre dalla promozione dello sviluppo umano, per porre le basi di una società migliore. Questa meta si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che si può dare per scontato, con alta intensità e specializzazione di precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione, di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non esitare: Benvenuto in TECH"



Obiettivi generali

- ◆ Abilitare i professionisti alla pratica della neuropsicologia nello sviluppo dei bambini e dei giovani
- ◆ Imparare a implementare programmi specifici per migliorare il rendimento scolastico
- ◆ Accedere alle forme e ai processi di ricerca in Neuropsicologia nell'ambiente scolastico
- ◆ Aumentare la capacità di lavoro e di risoluzione autonoma dei processi di apprendimento
- ◆ Studiare l'attenzione alla diversità da una prospettiva neuropsicologica
- ◆ Conoscere i vari modi di implementare sistemi di arricchimento delle metodologie di apprendimento in classe, specialmente rivolti a studenti diversi
- ◆ Analizzare e integrare le conoscenze necessarie per favorire lo sviluppo scolastico e sociale degli studenti
- ◆ Descrivere il funzionamento generale del cervello e la biochimica che lo attiva o lo inibisce
- ◆ Gestire l'attività cerebrale come mappa dei disturbi mentali
- ◆ Descrivere il rapporto cervello-mente
- ◆ Sviluppare le tecnologie che producono cambiamenti nel cervello per uscire dalla malattia mentale
- ◆ Descrivere i disturbi neurologici più comuni nella visita psicologica
- ◆ Descrivere le principali relazioni tra il sistema nervoso centrale, quello endocrino e quello immunitario
- ◆ Gestire l'attuale psicofarmacologia e integrare queste conoscenze negli strumenti psicologici che possono migliorare la malattia mentale





Obiettivi specifici

- ◆ Studiare l'anatomia del cervello e la sua relazione con l'apprendimento
- ◆ Imparare le basi cerebrali dello sviluppo motorio
- ◆ Esplorare la qualità della plasticità del cervello
- ◆ Analizzare i vari agenti che influenzano lo sviluppo del cervello del bambino, dell'adolescente e dell'adulto
- ◆ Riflettere sul significato di neuroeducazione
- ◆ Studiare le peculiarità e le caratteristiche fondamentali delle diverse aree cerebrali associate alle emozioni e all'apprendimento
- ◆ Imparare le diverse forme e tecniche di intervento nell'educazione
- ◆ Esplorare e acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche e del funzionamento dei processi di memoria, in relazione allo sviluppo globale della persona, nell'area specifica dell'apprendimento
- ◆ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi della visione
- ◆ Conoscere i fattori di rischio
- ◆ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti ipovedenti
- ◆ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento della percezione visiva
- ◆ Conoscere i programmi di riabilitazione delle abilità visive e di lettura
- ◆ Studiare i modelli saccadici
- ◆ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi dell'orecchio
- ◆ Conoscere i fattori di rischio

- ◆ Conoscere i fattori di rischio
- ◆ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti con problemi di udito
- ◆ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento dell'udito
- ◆ Conoscere aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
- ◆ Sviluppare le competenze necessarie per realizzare adattamenti curriculari in questo settore
- ◆ Studiare tutte le implicazioni delle menomazioni visive e uditive sull'apprendimento dell'alfabetizzazione
- ◆ Sviluppo degli aspetti neurobiologici coinvolti nello sviluppo del linguaggio
- ◆ Studiare le basi neuropsicologiche del linguaggio e delle possibilità di lavoro e sviluppo del linguaggio
- ◆ Analizzare e conoscere i processi di comprensione del linguaggio, i suoni e la comprensione della lettura
- ◆ Analizzare i disturbi del linguaggio e dell'alfabetizzazione
- ◆ Imparare a realizzare una valutazione, diagnosi e intervento delle difficoltà di linguaggio
- ◆ Imparare tutti gli aspetti relativi alla teoria delle intelligenze multiple e alla loro valutazione
- ◆ Apprendere le basi neuropsicologiche della creatività e il suo sviluppo nel contesto educativo
- ◆ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti con problemi di udito
- ◆ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento dell'udito
- ◆ Conoscere aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
- ◆ Sviluppare le competenze necessarie per realizzare adattamenti curriculari in questo settore
- ◆ Studiare tutte le implicazioni delle menomazioni visive e uditive sull'apprendimento dell'alfabetizzazione
- ◆ Sviluppare gli aspetti neurobiologici coinvolti nello sviluppo del linguaggio
- ◆ Studiare le basi neuropsicologiche del linguaggio e delle possibilità di lavoro e sviluppo del linguaggio
- ◆ Analizzare e conoscere i processi di comprensione della lingua, dei suoni e della comprensione della lettura
- ◆ Analizzare i disturbi del linguaggio e dell'alfabetizzazione
- ◆ Imparare a realizzare una valutazione, diagnosi e intervento delle difficoltà di linguaggio
- ◆ Imparare tutti gli aspetti relativi alla teoria delle intelligenze multiple e alla loro valutazione
- ◆ Apprendere le basi neuropsicologiche della creatività e il suo sviluppo nel contesto educativo
- ◆ Conoscere le possibilità di lavorare nell'area delle alte capacità
- ◆ Descrivere i fondamenti biologici del comportamento
- ◆ Spiegare la filogenesi a partire dall'ontogenesi cerebrale

- ◆ Gestire il quadro neurologico e biochimico nella globalità del comportamento umano
- ◆ Sviluppare modelli che comprendono l'attività cerebrale la salute mentale e la malattia mentale
- ◆ Descrivere l'attività biochimica e anatomica specifica di ogni disturbo mentale
- ◆ Spiegare gli antagonisti e gli agonisti biochimici della globalizzazione del cervello
- ◆ Acquisire conoscenze farmacologiche nel trattamento delle malattie mentali
- ◆ Prepararsi nello sviluppo di modelli psicologici che migliorino lo squilibrio biochimico e anatomico
- ◆ Coinvolgere nell'intervento multidisciplinare nei disturbi mentali
- ◆ Spiegare i regolatori del comportamento umano
- ◆ Presentare gli strumenti di imaging nella ricerca neurologica
- ◆ Coinvolgere nelle scoperte scientifiche di ultima generazione
- ◆ Descrivere i progressi psiconeurologici legati alla salute e alla malattia
- ◆ Elencare le diverse fasi nell'analisi dello stimolo
- ◆ Gestire i motori biochimici e neurologici che ottengono la costituzione di una memoria e nell'estinzione della stessa
- ◆ Sviluppare strumenti psichici di carattere psichico per modificare la biochimica e la neuroanatomia cerebrale
- ◆ Spiegare come l'emozione di base dipende dalla biochimica e dalla neuroanatomia attivata
- ◆ Spiegare il coinvolgimento della respirazione, della temperatura corporea e del battito cardiaco nella malattia e nella salute
- ◆ Gestire il sistema reticolare ascendente con procedure psichiche
- ◆ Spiegare come gli elementi psicosociali si traducono in attività cerebrale e quindi in intervento nella malattia
- ◆ Incorporare le conoscenze necessarie per individuare e intervenire in classe nei casi di discalculia, dislessia e ADHD
- ◆ Comprendere l'incidenza della co-morbidità in questo contesto
- ◆ Conoscere le possibilità della neurotecnologia applicata alla dislessia, ADHD e discalculia
- ◆ Conoscere la metodologia di ricerca e i suoi diversi approcci
- ◆ Sviluppare un metodo di ricerca completo, dalla scelta dell'argomento, alla proposta ed elaborazione della proposta di ricerca
- ◆ Imparare a condurre una ricerca quantitativa e l'analisi dei risultati
- ◆ Imparare la statistica descrittiva
- ◆ Imparare come sviluppare un test d'ipotesi e la sua interpretazione
- ◆ Studiare l'uso delle statistiche correlazionali e di confronto tra gruppi ed essere in grado di usarle nella ricerca

03

Competenze

Una volta studiati tutti i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Neuropsicologia, il professionista avrà acquisito competenze e abilità di livello superiore in questa disciplina. Un approccio estremamente completo, inserito in una specializzazione di alto livello che marcherà la differenza.



“

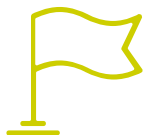
Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, l'appoggio di professionisti, che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. In TECH mettiamo a tua disposizione tutto quello di cui hai bisogno”



Competenze generali

- ♦ Usare la neuropsicologia nell'ambiente educativo
- ♦ Realizzare programmi per migliorare il rendimento scolastico
- ♦ Applicare le modalità di ricerca in campo Neuropsicologia
- ♦ Costruire nuovi modi di affrontare la diversità in classe
- ♦ Padroneggiare e descrivere i fondamenti neurologici del comportamento
- ♦ Comprendere e spiegare l'anatomia e il funzionamento del nostro sistema nervoso centrale, il sistema nervoso autonomo endocrino e immunitario
- ♦ Comprendere la biochimica cerebrale e spiegare la sua implicazione nel comportamento
- ♦ Padroneggiare il comportamento biochimico che si verifica nei disturbi mentali
- ♦ Gestire l'attivazione e l'inibizione delle diverse strutture neuroanatomiche coinvolte nei disturbi mentali
- ♦ Mettere in relazione gli elementi neurobiologici che si verificano nei disturbi più comuni che arrivano all'ambulatorio dello psicologo
- ♦ Padroneggiare i diversi farmaci usati attualmente in psichiatria e neurologia
- ♦ Utilizzare le mappe neurologiche e i fiumi di chimica che si verificano negli elementi costitutivi fondamentali del nostro comportamento





Competenze specifiche

- ◆ Riconoscere l'anatomia del cervello e la sua relazione con lo sviluppo di diversi processi di apprendimento dal punto di vista motorio, sensoriale, emotivo, ecc.
- ◆ Utilizzare la conoscenza della neuropsicologia nello sviluppo di diversi programmi di intervento in tutte le aree dello sviluppo scolastico
- ◆ Mettere in pratica le diverse forme di intervento nell'area educativa sulla base dei dati estratti dall'analisi della funzionalità cerebrale nell'area delle emozioni e dell'apprendimento
- ◆ Lavorare per migliorare lo sviluppo della memoria
- ◆ Avere strumenti per lavorare con gli stati alterati della memoria
- ◆ Realizzare una valutazione efficace, diagnosi e intervento delle difficoltà linguistiche
- ◆ Identificare le difficoltà motorie degli allievi che influiscono sulle loro prestazioni
- ◆ Implementare nuove strategie per i casi di alta abilità
- ◆ Essere in grado di programmare tenendo conto delle intelligenze multiple e favorire il talento e la creatività
- ◆ Sviluppare programmi di intervento efficaci per gli alunni con discalculia, dislessia e iperattività
- ◆ Ideare, sviluppare e analizzare una ricerca completa nell'area della neuropsicologia nel campo dell'educazione
- ◆ Padroneggiare i discorsi filosofici che ci hanno portato alla conoscenza attuale delle neuroscienze
- ◆ Differenziare cos'è la mente e cos'è il cervello
- ◆ Padroneggiare i diversi processi che regolano il sistema nervoso centrale
- ◆ Differenziare l'attività simpatica e parasimpatica e le loro implicazioni comportamentali
- ◆ Descrivere la conoscenza per relazionare il sistema nervoso motore e il vegetativo
- ◆ Identificare l'intervento del midollo nel nostro organismo
- ◆ Conoscere e comprendere l'anatomia del tronco encefalico
- ◆ Differenziare le strutture e la loro relazione nell'encefalo
- ◆ Padroneggiare e comprendere la microstruttura cerebrale
- ◆ Padroneggiare l'anatomia e il funzionamento dei neuroni
- ◆ Conoscere l'evoluzione embriologica e la sua relazione nel comportamento prima del feto e poi del bebè
- ◆ Comprendere il processo di maturazione in ogni momento
- ◆ Comprendere l'importanza della maturazione del sistema nervoso per avere la capacità di realizzare diverse funzioni
- ◆ Comprendere e descrivere il ritmo della maturazione e la capacità di svolgere le funzioni cognitive
- ◆ Identificare i problemi nel ritmo di maturazione e le conseguenze nella malattia
- ◆ Padroneggiare la conoscenza del ritmo di vascolarizzazione e mielinizzazione nella maturazione cerebrale
- ◆ Distinguere i diversi tipi di intelligenze che possiamo differenziare a seconda dell'area del cervello su cui stiamo lavorando
- ◆ Sapere come il cervello rettiliano si occupa delle intelligenze di base, dei modelli e dei parametri

- ◆ Padroneggiare la relazione tra il sistema limbico e il nostro universo emozionale
- ◆ Avere una comprensione delle sostanze chimiche del cervello che influenzano le nostre emozioni
- ◆ Conoscere la sede neurologica delle nostre emozioni
- ◆ Effettuare una ricerca sull'intuizione e la sua parte scientifica e misurabile
- ◆ Conoscere i meccanismi inconsci dell'intelligenza emotiva
- ◆ Determinare dalla conoscenza scientifica che "l'emozione decide e la ragione giustifica"
- ◆ Conoscere i motori della motivazione umana
- ◆ Differenziare dalla realtà neurologica il fatto di pensare dal fatto di riflettere
- ◆ Scoprire la successione evolutiva della nostra neocorteccia
- ◆ Conoscere la capacità razionale di associare, rappresentare nello spazio e riflettere
- ◆ Conoscere le fibre Alfa e la loro funzione
- ◆ Conoscere le fibre Beta e la loro funzione
- ◆ Conoscere le fibre Gamma e la loro funzione
- ◆ Conoscere le fibre Delta e la loro funzione
- ◆ Rivedere ed elencare le fibre nervose simpatiche e preganglionari
- ◆ Saper differenziare i meccanocettori di altre fibre
- ◆ Padroneggiare l'importanza dei nocicettori simpatici nel dolore e nella sensibilità
- ◆ Conoscere la morfologia e la funzione delle fibre pregangliari
- ◆ Scoprire i meccanismi simpatici e parasimpatici
- ◆ Conoscere le funzioni e i meccanismi dei nervi spinali
- ◆ Saper differenziare tra comunicazione efferente e afferente
- ◆ Conoscere le proprietà della materia grigia e del suo veicolo di comunicazione, la materia bianca
- ◆ Conoscere le funzioni del Ponte Varolio
- ◆ Conoscere come il midollo allungato influenza il nostro sistema comportamentale globale
- ◆ Comprendere la descrizione e la funzione del cervelletto
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale dell'amigdala
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale dell'ippocampo
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale dell'ipotalamo
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale del cingolo
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale del talamo dei sensi
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale dei nuclei di base
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale della regione grigia periacqueduttale
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale dell'ipofisi
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale del Nucleo accumbens
- ◆ Conoscere la teoria dell'evoluzione cerebrale di R. Carter
- ◆ Gestire il ruolo globale del lobo frontale orbitale
- ◆ Collegare la trasmissione neuromotoria e la percezione sensoriale
- ◆ Avere conoscenza dell'asse dell'ipotalamo e del sistema endocrino
- ◆ Comprendere i meccanismi neurologici e chimici che regolano la temperatura, la pressione sanguigna, l'assunzione di cibo e la funzione riproduttiva
- ◆ Assimilare le ultime conoscenze sulla relazione tra il sistema nervoso e il sistema immunitario
- ◆ Identificare gli elementi che rendono possibile che le cellule NK siano effettive
- ◆ Essere consapevoli del rapporto tra linfociti ed efficacia NK
- ◆ Conoscere la relazione tra i linfociti e le l'efficacia delle NK
- ◆ Conoscere le attuali scoperte su determinate malattie e sugli errori del sistema immunitario come precursori finali di questi disturbi

- ◆ Annunciare e mettere in discussione una specialità globale e macro che potremmo chiamare psiconeuroendocrinoimmunologia
- ◆ Conoscere la relazione tra l'iperattività dell'amigdala e gli attacchi di panico
- ◆ Conoscere la relazione tra l'iperattività dei nuclei caudati e il disturbo ossessivo compulsivo
- ◆ Padroneggiare la relazione tra l'inibizione del cingolo e l'ipocondria
- ◆ Identificare l'iperattività della regione grigia e la pietrificazione letterale dell'apparato motore e sensoriale
- ◆ Descrivere l'attività del nucleo accumbens e il piacere, l'allegria e il benessere
- ◆ Capire come l'attivazione dell'area tegmentale ventrale rinforza ciò che facciamo per farlo più spesso
- ◆ Conoscere l'attività dell'ipotalamo e il desiderio, e il bisogno di mangiare ogni volta che lo stimolo alimentare è presente
- ◆ Conoscere il vincolo dell'ipofisi nello stress
- ◆ Comprendere la chimica e la neuroanatomia che precede le dieci di base
- ◆ Comprendere e padroneggiare la rete che porta all'impulso nervoso
- ◆ Assimilare ciò che conosciamo sui neurotrasmettitori e sue relazioni agoniste e antagoniste
- ◆ Capire le proprietà dell'Acido Gamma-Amminobutirrico
- ◆ Conoscere le relazioni tra acetilcolina, adrenalina, noradrenalina, serotonina e dopamina
- ◆ Saper differenziare le funzioni AED e DAI
- ◆ Assimilare l'importanza delle encefaline e delle endorfine endogene nel comportamento.
- ◆ Conoscere la famiglia delle catecolamine e indoleamine
- ◆ Conoscere il disequilibrio o disturbi dietro di disequilibri nei vari neurotrasmettitori
- ◆ Descrivere le conseguenze del disequilibrio della noradrenalina
- ◆ Descrivere le conseguenze del disequilibrio della serotonina
- ◆ Descrivere le conseguenze del disequilibrio dell'acetilcolina
- ◆ Descrivere le conseguenze del disequilibrio della dopamina, in AED e DAI
- ◆ Differenziare le diverse strutture coinvolte nei disordini mentali
- ◆ Conoscere l'importanza fondamentale del sistema reticolare nei relè successivi del nostro cervello
- ◆ Scoprire la mappa cerebrale tramite le aree di Brodmann
- ◆ Saper differenziare le cinque fasi di evoluzione del cervello umano in neuroanatomia
- ◆ Conoscere la prima fase dello sviluppo del tronco encefalico
- ◆ Conoscere la seconda fase dello sviluppo del sistema limbico
- ◆ Conoscere la terza fase dello sviluppo della corteccia
- ◆ Conoscere la quarta fase della differenziazione emisferica
- ◆ Conoscere la quinta evoluzione del lobo frontale orbitale
- ◆ Padroneggiare la biochimica e la neuroanatomia dei disturbi della coscienza e della memoria
- ◆ Descrivere l'uso dei farmaci denominati benzodiazepine
- ◆ Padroneggiare le sedi delle emozioni, i sentimenti, i pensieri e l'atto riflessivo

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del nostro programma, siamo orgogliosi di offrire un personale docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza e le loro capacità di insegnamento a tua disposizione per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo”

Direttore Ospite Internazionale

Il Dott. Steven P. Woods è un neuropsicologo di spicco, riconosciuto a livello internazionale per i suoi eccezionali contributi al miglioramento dell'individuazione clinica, della previsione e del trattamento degli esiti della salute nel mondo reale in diverse popolazioni neuropsicologiche. La sua eccezionale carriera lo ha portato a pubblicare oltre 300 articoli e a far parte dei comitati editoriali di 5 importanti riviste di **Neuropsicologia Clinica**.

Il suo eccellente lavoro scientifico e clinico si concentra principalmente sui modi in cui la cognizione può ostacolare e sostenere le **attività quotidiane**, la **salute** e il **benessere** negli adulti con **condizioni mediche croniche**. Altre aree di rilevanza scientifica per questo esperto includono anche l'**alfabetizzazione sanitaria**, l'**apatia**, la **variabilità intra-individuale** e le **capacità di navigazione in Internet**. I suoi progetti di ricerca sono finanziati dal **National Institute of Mental Health (NIMH)** e dal **National Institute on Drug Abuse (NIDA)**.

A questo proposito, l'approccio di ricerca del Dott. Woods esplora l'applicazione di **modelli teorici** per chiarire il ruolo dei **deficit neurocognitivi** (ad esempio, la memoria) nel **funzionamento quotidiano** e nell'alfabetizzazione sanitaria delle persone affette da **HIV** e dall'**invecchiamento**. Il suo interesse si concentra, ad esempio, su come la capacità di "ricordare per ricordare", nota come **memoria prospettica**, influenzi i comportamenti legati alla **salute**, come l'**aderenza ai farmaci**. Questo approccio multidisciplinare si riflette nella sua ricerca innovativa, disponibile su **Google Scholar** e **ResearchGate**.

Ha inoltre fondato il **Clinical Neuropsychology Service** presso il Thomas Street Health Center, dove ricopre la posizione di **Direttore**. Qui il Dott. Woods fornisce servizi di **Neuropsicologia Clinica** alle persone affette da **HIV**, fornendo un supporto fondamentale alle comunità in difficoltà e riaffermando il suo impegno nell'applicazione pratica della sua ricerca per migliorare le vite.



Dr. Woods, Steven P

- ♦ Fondatore e Direttore del Clinical Neuropsychology Service presso il Thomas Street Health Center
- ♦ Collaboratore del Department of Psychology dell'Università di Houston
- ♦ Editore associato in Neuropsychology e The Clinical Neuropsychologist
- ♦ Dottorato di ricerca in Psicologia clinica, con specializzazione in Neuropsicologia, Norfolk State University
- ♦ Laurea in Psicologia, Portland State University
- ♦ Membro di:
 - ♦ National Academy of Neuropsychology
 - ♦ American Psychological Association (Divisione 40, Society for Clinical Neuropsychology)

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott. Aguado Romo, Roberto

- Psicologo specialista in Psicologia Clinica
- Specialista Europeo in Psicoterapia presso la EFPA e presidente dell'Istituto Europeo di Psicoterapia a Tempo Limitato
- Autore brevettato di modelli e tecniche di psicoterapia
- Psicologo Specialista in Psicologia Clinica, fondatore e direttore dei CEP di Madrid, Bilbao e Talavera de la Reina
- Direttore della rivista scientifica Psinapsis Master in Psicologia Clinica e della Salute conseguito presso la Società Spagnola di Medicina Psicosomatica e Psicologia della salute
- Tutor di Psicologia Basica presso la UNED

Co-direzione



Dott. Martínez Lorca, Alberto

- Specialista in Medicina Nucleare. Ospedale Universitario Rey Juan Carlos - Quirón. Madrid Spagna
- Medico specialista in Medicina Nucleare
- Primario di area di medicina nucleare presso l'Ospedale Universitario Re Juan Carlos-Quirón
- Tirocinio internazionale presso Turku PET Center
- Ospedale Universitario di Turku Finlandia
- Medical Education Manager
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Coaching V.E.C.
- Direttore dell'area di studi neurologici del CEP di Madrid



Dott.ssa Sánchez Padrón, Nuria Ester

- ◆ Laurea in psicologia all'Università di La Laguna
- ◆ Master in Psicologia Generale Sanitaria presso l'Università de la Rioja
- ◆ Formazione in assistenza psicologica nelle emergenze
- ◆ Formazione in assistenza psicologica nelle istituzioni penitenziarie
- ◆ Esperienza di insegnamento e formazione
- ◆ Esperienza nell'assistenza educativa a bambini a rischio

Personale docente

Dott. Fernández, Ángel

- ◆ Psicologo europeo specialista in psicoterapia dell'EFPA
- ◆ Psicologo Sanitario Master in Psicologia Clinica e Psicologia della Salute
- ◆ Direttore del Centro di Valutazione e Psicoterapia di Madrid

Dott.ssa González, Mónica

- ◆ Psicologa responsabile del Dipartimento di Psicologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Quirón di Marbella e di Avatar Psicólogos
- ◆ Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute dell'Istituto Europeo di Psicoterapie a Tempo Limitato (I.E.P.T.L.)

Dott.ssa Martínez-Lorca, Manuela

- ◆ Dottorato in Psicologia conseguito presso l'Università di Castiglia-La Mancia
- ◆ Psicologa Sanitaria
- ◆ Docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'UCLM
- ◆ Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute dell'Istituto Europeo di Psicoterapie a Tempo Limitato

Dott.ssa Roldan, Lucía

- ◆ Psicologa della Salute
- ◆ Specialista in intervento cognitivo comportamentale
- ◆ Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati dai diversi professori di questo programma, con uno scopo chiaro: assicurare che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. Il contenuto di questo Master Specialistico ti permetterà di imparare tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.





“

Grazie a questa specializzazione completa potrai acquisire le conoscenze più avanzate per affrontare la tua pratica medica con maggiore sicurezza”

Modulo 1. Basi di neuroscienze

- 1.1. Il sistema nervoso e i neuroni
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Sviluppi e ultimi approcci
- 1.2. Anatomia di base delle strutture legate all'apprendimento
 - 1.2.1. Descrizione
 - 1.2.2. Fisiologia dell'apprendimento
- 1.3. Processi psicologici legati all'apprendimento
 - 1.3.1. Emozioni e apprendimento
 - 1.3.2. Approcci emotivi
- 1.4. Le principali strutture cerebrali legate alla funzione motoria
 - 1.4.1. Sviluppo del cervello e abilità motorie
 - 1.4.2. Lateralità e sviluppo
- 1.5. Il cervello plastico e la neuroplasticità
 - 1.5.1. Definizione di plasticità
 - 1.5.2. Neuroplasticità e istruzione
- 1.6. Epigenetica
 - 1.6.1. Definizione e origini
- 1.7. Gli effetti dell'ambiente sullo sviluppo del cervello
 - 1.7.1. Teorie attuali
 - 1.7.2. L'influenza dell'ambiente nello sviluppo del bambino
- 1.8. Cambiamenti nel cervello del bambino
 - 1.8.1. Lo sviluppo del cervello nell'infanzia
 - 1.8.2. Caratteristiche
- 1.9. L'evoluzione del cervello degli adolescenti
 - 1.9.1. Lo sviluppo del cervello nell'adolescenza
 - 1.9.2. Caratteristiche
- 1.10. Il cervello adulto
 - 1.10.1. Caratteristiche del cervello adulto
 - 1.10.2. Il cervello adulto e l'apprendimento

Modulo 2. Neuroeducazione

- 2.1. Introduzione alla Neuroeducazione
- 2.2. I principali neuromiti
- 2.3. L'attenzione
- 2.4. L'emozione
- 2.5. Motivazione
- 2.6. L'apprendimento
- 2.7. La memoria
- 2.8. Stimolazione e interventi precoci
- 2.9. L'importanza della creatività nella neuroeducazione
- 2.10. Metodologie che permettono la trasformazione dell'educazione in neuroeducazione

Modulo 3. Processi di memoria, competenze e TIC

- 3.1. Basi concettuali della memoria
 - 3.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.1.2. Concetto e definizione di memoria
 - 3.1.3. Processi di base della memoria
 - 3.1.4. Prime ricerche sulla memoria
 - 3.1.5. Classificazione della memoria
 - 3.1.6. Memoria durante lo sviluppo
 - 3.1.7. Strategie generali per la stimolazione della memoria
 - 3.1.8. Riferimenti bibliografici
- 3.2. Memoria sensoriale
 - 3.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.2.2. Concetto e definizione
 - 3.2.3. Basi neurobiologiche della memoria sensoriale
 - 3.2.4. Valutazione della memoria sensoriale
 - 3.2.5. Intervento sulla memoria sensoriale in contesti educativi
 - 3.2.6. Attività in famiglia per bambini dai tre ai cinque anni
 - 3.2.7. Caso di intervento sulla memoria sensoriale
 - 3.2.8. Riferimenti bibliografici



- 3.3. Memoria a breve termine
 - 3.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.3.2. Concetto e definizione di memoria a breve termine e memoria di lavoro
 - 3.3.3. Basi neurobiologiche della memoria a breve termine e di lavoro
 - 3.3.4. Valutazione della memoria a breve termine e di lavoro
 - 3.3.5. Intervento sulla memoria a breve termine in contesti educativi
 - 3.3.6. Attività per famiglie per alunni dai sei agli undici anni
 - 3.3.7. Studio di caso sull'intervento sulla memoria di lavoro
 - 3.3.8. Riferimenti bibliografici
- 3.4. Memoria a lungo termine
 - 3.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.4.2. Concetto e definizione
 - 3.4.3. Basi neurobiologiche della memoria a lungo termine
 - 3.4.4. Valutazione della memoria a lungo termine
 - 3.4.5. Intervento sulla memoria a lungo termine in contesti educativi
 - 3.4.6. Attività per famiglie per alunni dai dodici ai diciotto anni
 - 3.4.7. Studio di caso di intervento sulla memoria a lungo termine
- 3.5. Disturbi della memoria
 - 3.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.5.2. Memoria ed emozione
 - 3.5.3. Oblio. Teorie dell'oblio
 - 3.5.4. Distorsioni della memoria
 - 3.5.5. Alterazioni della memoria: amnesia
 - 3.5.6. Amnesia dell'infanzia
 - 3.5.7. Altri tipi di disturbi della memoria
 - 3.5.8. Programmi di miglioramento della memoria
 - 3.5.9. Programmi tecnologici per il miglioramento della memoria
 - 3.5.10. Riferimenti bibliografici

- 3.6. Capacità di pensiero
 - 3.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.6.2. Sviluppo del pensiero dall'infanzia all'età adulta
 - 3.6.3. Processi base di pensiero
 - 3.6.4. Capacità di pensiero
 - 3.6.5. Pensiero critico
 - 3.6.6. Caratteristiche dei nativi digitali
 - 3.6.7. Riferimenti bibliografici
- 3.7. Neurobiologia del pensiero
 - 3.7.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.7.2. Basi neurobiologiche del pensiero
 - 3.7.3. Distorsioni cognitive
 - 3.7.4. Strumenti di valutazione neuropsicologica
 - 3.7.5. Riferimenti bibliografici
- 3.8. Intervento cognitivo
 - 3.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.8.2. Strategie di apprendimento
 - 3.8.3. Tecniche di stimolazione cognitiva in contesti educativi
 - 3.8.4. Metodi di studio a domicilio
 - 3.8.5. Attività nell'ambiente familiare per la stimolazione cognitiva
 - 3.8.6. Studio di caso sull'intervento delle strategie di apprendimento
 - 3.8.7. Riferimenti bibliografici
- 3.9. Teorie cognitive del pensiero
 - 3.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.9.2. Teoria dell'apprendimento significativo
 - 3.9.3. Teoria dell'elaborazione delle informazioni
 - 3.9.4. Teoria genetica: costruttivismo
 - 3.9.5. Teoria socio-culturale: socio-costruttivismo
 - 3.9.6. Teoria del connettivismo
 - 3.9.7. Metacognizione: imparare a pensare
 - 3.9.8. Programmi per l'acquisizione di capacità di pensiero
 - 3.9.9. Programmi per l'acquisizione di capacità di pensiero
 - 3.9.10. Caso di studio dell'intervento sulle abilità di pensiero
 - 3.9.11. Riferimenti bibliografici

Modulo 4. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- 4.1. Visione: funzionamento e basi neuropsicologiche
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Sviluppo del sistema visivo alla nascita
 - 4.1.3. Fattori di rischio
 - 4.1.4. Sviluppo di altri sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 4.1.5. Influenza della visione sul sistema visuo-motorio e il suo sviluppo
 - 4.1.6. Visione normale e binoculare
 - 4.1.7. Anatomia degli occhi umani
 - 4.1.8. Funzioni dell'occhio
 - 4.1.9. Altre funzioni
 - 4.1.10. Vie visive alla corteccia cerebrale
 - 4.1.11. Elementi che favoriscono la percezione visiva
 - 4.1.12. Malattie e disturbi della vista
 - 4.1.13. Disturbi o malattie degli occhi comuni: Interventi in classe
 - 4.1.14. Sindrome da visione artificiale (CVS)
 - 4.1.15. Osservazione attitudinale dello studente
 - 4.1.16. Riepilogo
 - 4.1.17. Riferimenti bibliografici
- 4.2. Percezione visiva, valutazione e programmi di intervento
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Sviluppo umano: Lo sviluppo dei sistemi sensoriali
 - 4.2.3. La percezione sensoriale
 - 4.2.4. Il neurosviluppo
 - 4.2.5. Descrizione del processo percettivo
 - 4.2.6. La percezione del colore
 - 4.2.7. Percezione e abilità visive
 - 4.2.8. Valutazione della percezione visiva
 - 4.2.9. Intervento per migliorare la percezione visiva
 - 4.2.10. Riepilogo
 - 4.2.11. Riferimenti bibliografici

- 4.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Movimenti oculari
 - 4.3.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.3.4. Registrazione e valutazione della motilità oculare
 - 4.3.5. Disturbi della motilità oculare
 - 4.3.6. Il sistema visivo e la lettura
 - 4.3.7. Sviluppo di abilità nell'imparare a leggere
 - 4.3.8. Programmi e attività di miglioramento e formazione
 - 4.3.9. Riepilogo
 - 4.3.10. Riferimenti bibliografici
- 4.4. Movimenti saccadici e la loro implicazione nella lettura
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. Modelli del processo di lettura
 - 4.4.3. Movimenti saccadici e loro implicazione nella lettura
 - 4.4.4. Come vengono valutati i movimenti saccadici
 - 4.4.5. Il processo di lettura visiva
 - 4.4.6. La memoria visiva nel processo di lettura
 - 4.4.7. Ricerca per studiare la relazione tra la memoria visiva e la lettura
 - 4.4.8. Difficoltà della lettura
 - 4.4.9. Insegnanti specializzati
 - 4.4.10. Educatori sociali
 - 4.4.11. Riepilogo
 - 4.4.12. Riferimenti bibliografici
- 4.5. Accomodamento visivo e la sua relazione con la postura in classe
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Meccanismi che permettono l'accomodamento o la focalizzazione
 - 4.5.3. Come si valuta l'accomodamento visivo
 - 4.5.4. Postura del corpo in classe
 - 4.5.5. Programmi di formazione per l'accomodamento visivo
 - 4.5.6. Aiuti per gli alunni ipovedenti
 - 4.5.7. Riepilogo
 - 4.5.8. Riferimenti bibliografici
- 4.6. Struttura e funzione dell'orecchio
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Il mondo del suono
 - 4.6.3. Il suono e la sua propagazione
 - 4.6.4. I recettori uditivi
 - 4.6.5. Struttura dell'orecchio
 - 4.6.6. Sviluppo del sistema uditivo dalla nascita
 - 4.6.7. Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 4.6.8. Influenza dell'udito sullo sviluppo dell'equilibrio
 - 4.6.9. Malattie dell'orecchio
 - 4.6.10. Riepilogo
 - 4.6.11. Riferimenti bibliografici
- 4.7. Percezione uditiva
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Linee guida per individuare i problemi di percezione uditiva
 - 4.7.3. Il processo percettivo
 - 4.7.4. Ruolo delle vie uditive nei processi percettivi
 - 4.7.5. Bambini con percezione uditiva compromessa
 - 4.7.6. Test di valutazione
 - 4.7.7. Riepilogo
 - 4.7.8. Riferimenti bibliografici
- 4.8. Valutazione dell'udito e dei danni all'udito
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Valutazione del canale uditivo esterno
 - 4.8.3. Otoscopia
 - 4.8.4. Audiometria ad aria
 - 4.8.5. Udito a conduzione ossea
 - 4.8.6. Curva di soglia del disagio
 - 4.8.7. Audiometria tonale, audiometria vocale e acumetria
 - 4.8.8. Disturbi dell'udito: gradi e tipi di perdita dell'udito
 - 4.8.9. Cause della perdita dell'udito
 - 4.8.10. Aspetti psicobiologici della perdita dell'udito
 - 4.8.11. Riepilogo
 - 4.8.12. Riferimenti bibliografici

- 4.9. Udito e sviluppo dell'apprendimento
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Sviluppo dell'orecchio umano
 - 4.9.3. Programmi, attività e giochi per lo sviluppo uditivo dei bambini
 - 4.9.4. Metodo Berard
 - 4.9.5. Metodo Tomatis
 - 4.9.6. Salute della vista e dell'udito
 - 4.9.7. Adattamenti di elementi curricolari
 - 4.9.8. Riepilogo
 - 4.9.9. Riferimenti bibliografici
- 4.10. Processi visivi e uditivi coinvolti nella lettura
 - 4.10.1. Introduzione
 - 4.10.2. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 4.10.3. Il sistema visivo e la lettura
 - 4.10.4. Dislessia
 - 4.10.5. Terapie basate sul colore per la dislessia
 - 4.10.6. Ausili per la disabilità visiva
 - 4.10.7. Riepilogo
 - 4.10.8. Riferimenti bibliografici
- 4.11. Relazione tra visione e udito nel linguaggio
 - 4.11.1. Introduzione
 - 4.11.2. Relazione tra vista e udito
 - 4.11.3. Elaborazione dell'informazione verbale-uditiva e visiva
 - 4.11.4. Programmi d'intervento per i disturbi dell'udito
 - 4.11.5. Linee guida per gli insegnanti
 - 4.11.6. Riepilogo
 - 4.11.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 5. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- 5.1. Basi neurobiologiche coinvolte nel linguaggio
 - 5.1.1. Introduzione
 - 5.1.2. Definizioni del linguaggio
 - 5.1.3. Antecedenti storici
 - 5.1.4. Riepilogo
 - 5.1.5. Riferimenti bibliografici
- 5.2. Sviluppo del linguaggio
 - 5.2.1. Introduzione
 - 5.2.2. Emergenza del linguaggio
 - 5.2.3. Acquisizione del linguaggio
 - 5.2.4. Riepilogo
 - 5.2.5. Riferimenti bibliografici
- 5.3. Approcci neuropsicologici al linguaggio
 - 5.3.1. Introduzione
 - 5.3.2. Processi cerebrali del linguaggio
 - 5.3.3. Aree cerebrali coinvolte
 - 5.3.4. Processi neurolinguistici
 - 5.3.5. Centri cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 5.3.6. Riepilogo
 - 5.3.7. Riferimenti bibliografici
- 5.4. Neuropsicologia della comprensione del linguaggio
 - 5.4.1. Introduzione
 - 5.4.2. Aree cerebrali coinvolte nella comprensione
 - 5.4.3. I suoni
 - 5.4.4. Strutture sintattiche per la comprensione della lingua
 - 5.4.5. Processi semantici e apprendimento significativo
 - 5.4.6. Comprensione della lettura
 - 5.4.7. Riepilogo
 - 5.4.8. Riferimenti bibliografici

- 5.5. Comunicazione attraverso il linguaggio
 - 5.5.1. Introduzione
 - 5.5.2. Il linguaggio come strumento di comunicazione
 - 5.5.3. Evoluzione del linguaggio
 - 5.5.4. La comunicazione sociale
 - 5.5.5. Riepilogo
 - 5.5.6. Riferimenti bibliografici
- 5.6. I disturbi del linguaggio
 - 5.6.1. Introduzione
 - 5.6.2. Disturbi del linguaggio e della parola
 - 5.6.3. Professionisti coinvolti nel trattamento
 - 5.6.4. Implicazioni in classe
 - 5.6.5. Riepilogo
 - 5.6.6. Riferimenti bibliografici
- 5.7. Afasia
 - 5.7.1. Introduzione
 - 5.7.2. Tipi di afasia
 - 5.7.3. Diagnosi
 - 5.7.4. Valutazione
 - 5.7.5. Riepilogo
 - 5.7.6. Riferimenti bibliografici
- 5.8. Stimolazione del linguaggio
 - 5.8.1. Introduzione
 - 5.8.2. Importanza della stimolazione del linguaggio
 - 5.8.3. Stimolazione fonetico-fonologica
 - 5.8.4. Stimolazione lessico-semantica
 - 5.8.5. Stimolazione morfosintattica
 - 5.8.6. Stimolazione pragmatica
 - 5.8.7. Riepilogo
 - 5.8.8. Riferimenti bibliografici
- 5.9. Disturbi della lettura e della scrittura
 - 5.9.1. Introduzione
 - 5.9.2. Lettura tardiva
 - 5.9.3. Dislessia
 - 5.9.4. Disortografia
 - 5.9.5. Disgrafia
 - 5.9.6. Dislalia
 - 5.9.7. Trattamento dei disturbi di lettura e scrittura
 - 5.9.8. Riepilogo
 - 5.9.9. Riferimenti bibliografici
- 5.10. Valutazione e diagnosi delle difficoltà linguistiche
 - 5.10.1. Introduzione
 - 5.10.2. Valutazione del linguaggio
 - 5.10.3. Procedure di valutazione del linguaggio
 - 5.10.4. Test psicologici per la valutazione del linguaggio
 - 5.10.5. Riepilogo
 - 5.10.6. Riferimenti bibliografici
- 5.11. Interventi nei disturbi del linguaggio
 - 5.11.1. Introduzione
 - 5.11.2. Attuazione di programmi di miglioramento
 - 5.11.3. Programmi di miglioramento
 - 5.11.4. Programmi di miglioramento con le nuove tecnologie
 - 5.11.5. Riepilogo
 - 5.11.6. Riferimenti bibliografici
- 5.12. Impatto delle difficoltà linguistiche sul rendimento scolastico
 - 5.12.1. Introduzione
 - 5.12.2. Processi linguistici
 - 5.12.3. Incidenza dei disturbi del linguaggio
 - 5.12.4. Relazione tra udito e linguaggio
 - 5.12.5. Riepilogo
 - 5.12.6. Riferimenti bibliografici

- 5.13. Guida per genitori e insegnanti
 - 5.13.1. Introduzione
 - 5.13.2. Stimolazione del linguaggio
 - 5.13.3. Stimolazione della lettura
 - 5.13.4. Riepilogo
 - 5.13.5. Riferimenti bibliografici

Modulo 6. Intelligenze multiple, creatività, talento e alte capacità

- 6.1. Teoria delle intelligenze multiple
 - 6.1.1. Introduzione
 - 6.1.2. Contesto
 - 6.1.3. Concettualizzazione
 - 6.1.4. Convalida
 - 6.1.5. Premesse e principi di base delle teorie
 - 6.1.6. Scienze neuropsicologiche e cognitive
 - 6.1.7. Classificazione delle teorie delle intelligenze multiple
 - 6.1.8. Riepilogo
 - 6.1.9. Riferimenti bibliografici
- 6.2. Tipi di intelligenze multipli
 - 6.2.1. Introduzione
 - 6.2.2. Tipi di intelligenza
 - 6.2.3. Riepilogo
 - 6.2.4. Riferimenti bibliografici
- 6.3. Valutazione delle intelligenze multiple
 - 6.3.1. Introduzione
 - 6.3.2. Contesto
 - 6.3.3. Tipi di valutazioni
 - 6.3.4. Aspetti da tenere presenti nella valutazione
 - 6.3.5. Riepilogo
 - 6.3.6. Riferimenti bibliografici
- 6.4. Creatività
 - 6.4.1. Introduzione
 - 6.4.2. Concetti e teorie di creatività
 - 6.4.3. Approcci allo studio della creatività
 - 6.4.4. Caratteristiche del pensiero creativo
 - 6.4.5. Tipi di creatività
 - 6.4.6. Riepilogo
 - 6.4.7. Riferimenti bibliografici
- 6.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 6.5.1. Introduzione
 - 6.5.2. Contesto
 - 6.5.3. Caratteristiche delle persone creative
 - 6.5.4. Prodotti creativi
 - 6.5.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 6.5.6. Influenza dell'ambiente e del contesto sulla creatività
 - 6.5.7. Riepilogo
 - 6.5.8. Riferimenti bibliografici
- 6.6. Creatività nel contesto educativo
 - 6.6.1. Introduzione
 - 6.6.2. Creatività in classe
 - 6.6.3. Fasi del processo creativo
 - 6.6.4. Come lavorare sulla creatività
 - 6.6.5. Relazione tra creatività e pensiero
 - 6.6.6. Cambiamenti nel contesto educativo
 - 6.6.7. Riepilogo
 - 6.6.8. Riferimenti bibliografici

- 6.7. Metodologie per lo sviluppo della creatività
 - 6.7.1. Introduzione
 - 6.7.2. Programmi per lo sviluppo della creatività
 - 6.7.3. Progetti per lo sviluppo della creatività
 - 6.7.4. Promozione della creatività nel contesto familiare
 - 6.7.5. Riepilogo
 - 6.7.6. Riferimenti bibliografici
- 6.8. Valutazione della creatività e orientamenti
 - 6.8.1. Introduzione
 - 6.8.2. Considerazioni sulla valutazione
 - 6.8.3. Test di valutazione
 - 6.8.4. Test soggettivi di valutazione
 - 6.8.5. Orientamenti sulla valutazione
 - 6.8.6. Riepilogo
 - 6.8.7. Riferimenti bibliografici
- 6.9. Grandi capacità e talenti
 - 6.9.1. Introduzione
 - 6.9.2. Relazione tra talento e alta abilità
 - 6.9.3. Relazione tra eredità e ambiente
 - 6.9.4. Fondamenti in neuropsicologia
 - 6.9.5. Modelli di talento
 - 6.9.6. Riepilogo
 - 6.9.7. Riferimenti bibliografici
- 6.10. Identificazione e diagnosi di abilità elevate
 - 6.10.1. Introduzione
 - 6.10.2. Principali caratteristiche
 - 6.10.3. Come identificare le alte capacità
 - 6.10.4. Ruolo degli attori coinvolti
 - 6.10.5. Test e strumenti di valutazione
 - 6.10.6. Programmi di intervento
 - 6.10.7. Riepilogo
 - 6.10.8. Riferimenti bibliografici
- 6.11. Problemi e difficoltà
 - 6.11.1. Introduzione
 - 6.11.2. Problemi e difficoltà a scuola
 - 6.11.3. Miti e credenze
 - 6.11.4. Dissincronie
 - 6.11.5. Diagnosi differenziale
 - 6.11.6. Differenze di genere
 - 6.11.7. Necessità educative
 - 6.11.8. Riepilogo
 - 6.11.9. Riferimenti bibliografici
- 6.12. Relazione tra intelligenze multiple, elevate capacità, talento e creatività
 - 6.12.1. Introduzione
 - 6.12.2. Relazione tra intelligenze multiple e creatività
 - 6.12.3. Relazione tra intelligenze multiple, elevate capacità e talenti
 - 6.12.4. Differenze tra talento ed elevate capacità
 - 6.12.5. Creatività, elevate capacità e talento
 - 6.12.6. Riepilogo
 - 6.12.7. Riferimenti bibliografici
- 6.13. Orientamenti e sviluppo delle intelligenze multiple
 - 6.13.1. Introduzione
 - 6.13.2. Consigli agli insegnanti
 - 6.13.3. Sviluppo multidimensionale degli alunni
 - 6.13.4. Arricchimento del piano di studi
 - 6.13.5. Strategie a diversi livelli educativi
 - 6.13.6. Riepilogo
 - 6.13.7. Riferimenti bibliografici

- 6.14. Creatività nella risoluzione dei problemi
 - 6.14.1. Introduzione
 - 6.14.2. Modelli del processo creativo come risoluzione di problemi
 - 6.14.3. Sviluppo di progetti creativi
 - 6.14.4. Riepilogo
 - 6.14.5. Riferimenti bibliografici
- 6.15. Risposta educativa e sostegno alla famiglia
 - 6.15.1. Introduzione
 - 6.15.2. Linee guida per gli insegnanti
 - 6.15.3. Risposta educativa nella scuola materna
 - 6.15.4. Risposta educativa nella scuola primaria
 - 6.15.5. Risposta educativa nella scuola secondaria
 - 6.15.6. Coordinamento con le famiglie
 - 6.15.7. Realizzazione di programmi
 - 6.15.8. Riepilogo
 - 6.15.9. Riferimenti bibliografici

Modulo 7. Fondamenti neurologici del comportamento

- 7.1. La tradizione filosofica: monismo, dualismo e integrazionismo
- 7.2. Il monismo da Spinoza a Donald Davidson
- 7.3. Il dualismo di Descartes
- 7.4. Il comportamento è una funzione del sistema nervoso
- 7.5. Organizzazione del sistema nervoso
- 7.6. Anatomia
 - 7.6.1. Sistema nervoso centrale vs Sistema nervoso periferico
 - 7.6.2. Sistema nervoso motore vs Sistema vegetativo
 - 7.6.3. Midollo
 - 7.6.4. Tronco encefalico
 - 7.6.5. Encefalo
- 7.7. Attività funzionale
 - 7.7.1. Inferiore
 - 7.7.2. Superiore

- 7.8. Microstruttura
 - 7.8.1. Neuroni
 - 7.8.2. Altre cellule
- 7.9. Embriologia del sistema nervoso
- 7.10. Midollo spinale
- 7.11. Tronco encefalico
- 7.12. Cervelletto
- 7.13. Mesencefalo, Proencefalo e Diencefalo
- 7.14. Sottocorteccia
- 7.15. Gangli basali
- 7.16. Lobo frontale orbitale
- 7.17. Il processo di vascolarizzazione e mielinizzazione del sistema nervoso
 - 7.17.1. Cervello rettiliano
 - 7.17.2. Intelligenza di base
 - 7.17.3. Intelligenza dei modelli
 - 7.17.4. Intelligenza dei parametri
- 7.18. Il cervello limbico e la chimica delle emozioni di base

Modulo 8. Principi di neuroanatomia

- 8.1. Classificazione delle fibre nervose (Erlanger e Gasser)
 - 8.1.1. Alfa
 - 8.1.2. Beta
 - 8.1.3. Gamma
 - 8.1.4. Delta
 - 8.1.5. Simpatiche
 - 8.1.6. Preganglionari
 - 8.1.7. Meccanocettori
 - 8.1.8. Nocicettori simpatici
 - 8.1.9. Preganglionari
- 8.2. Sistema nervoso vegetativo
- 8.3. Midollo spinale
- 8.4. Nervi spinali
- 8.5. Comunicazione afferente ed efferente

- 8.6. Sostanza grigia
- 8.7. Sostanza bianca
- 8.8. Tronco encefalico
 - 8.8.1. Mesencefalo
 - 8.8.2. Ponte di varolio
 - 8.8.3. Bulbo spinale
 - 8.8.4. Cervelletto
- 8.9. Sistema limbico
 - 8.9.1. Tonsille
 - 8.9.2. Ippocampo
 - 8.9.3. Ipotalamo
 - 8.9.4. Cingolo
 - 8.9.5. Talamo sensoriale
 - 8.9.6. Nucleo di base
 - 8.9.7. Regione grigia periacqueduttale
 - 8.9.8. Ipofisi
 - 8.9.9. Nucleo accumbens
- 8.10. Corteccia cerebrale (teoria dell'evoluzione del cervello, Carter 2002)
 - 8.10.1. Corteccia parietale
 - 8.10.2. Lobi frontali (6 m)
 - 8.10.3. Sistema limbico (12 m)
 - 8.10.4. Area del linguaggio: 1° Wernicke, 2° Broca. (18 m)
- 8.11. Lobo frontale orbitale
- 8.12. Relazioni funzionali del SN con altri organi e sistemi
- 8.13. Trasmissione del motoneurone
- 8.14. Senso-percezione
- 8.15. Neuroendocrinologia (relazione ipotalamo-sistema endocrino)
 - 8.15.1. Regolazione temperatura
 - 8.15.2. Regolazione della pressione sanguigna
 - 8.15.3. Regolazione dell'assunzione degli alimenti
 - 8.15.4. Regolazione della funzione riproduttiva
- 8.16. Neuroimmunologia (relazione sistema nervoso-sistema immunitario)
- 8.17. Mappa che mette in relazione l'emozione con le strutture neuroanatomiche

Modulo 9. Principi della biochimica cerebrale

- 9.1. Neuroni e loro composizione
 - 9.1.1. Axon
 - 9.1.2. Corpo cellulare o soma
 - 9.1.3. Dendriti
- 9.2. Impulso nervoso
 - 9.2.1. Pompa sodio / potassio
 - 9.2.2. Potenziale di riposo
 - 9.2.3. Generazione del potenziale di azione
 - 9.2.4. Ciclo GABA-glutammato-glutamina
- 9.3. Sinapsi elettriche e chimiche
- 9.4. Neurotrasmettitori
 - 9.4.1. G.A.B.A
 - 9.4.2. Acetilcolina. (Ach)
 - 9.4.3. Catecolamine
 - 9.4.3.1. Adrenalina (A)
 - 9.4.3.2. Noradrenalina (NA)
 - 9.4.3.3. Dopamina (DA)
 - 9.4.3.3.1. DAe
 - 9.4.3.3.2. DAi
 - 9.4.4. Indolamine
 - 9.4.4.1. Serotonina (5-HT)
 - 9.4.5. Polipeptidi gastrointestinali
 - 9.4.6. Prostaglandine
 - 9.4.7. Glicerina
 - 9.4.8. Encefaline ed endorfine
 - 9.4.9. Adenilato ciclasi (ATP)
- 9.5. Processo della neurotrasmissione
- 9.6. Sintesi del neurotrasmettitore
- 9.7. Conservazione del neurotrasmettitore
- 9.8. Rilascio nello spazio intersinaptico
- 9.9. Interazione con il recettore postsinaptico

- 9.10. Ricaptazione del neurotrasmettitore
- 9.11. Diffusione alla circolazione generale
- 9.12. Inattivazione per M.A.O
- 9.13. Fiumi di chimica che inondano il nostro cervello
- 9.14. Famiglie chimiche e interazioni tra loro
- 9.15. Sistema ormonale
 - 9.15.1. Adrenalina
 - 9.15.2. Melatonina
 - 9.15.3. Adrenocorticotropina
 - 9.15.4. Norepinefrina

Modulo 10. Biochimica dei disturbi mentali

- 10.1. Neurotrasmettitori e malattie mentali
 - 10.1.1. Strato superiore (NA/5-HT) propria ansia, stress
 - 10.1.2. Strato inferiore (DA/Ach) propria vulnerabilità, depressione
- 10.2. Squilibrio biochimico di tipo NA
 - 10.2.1. Clinica ipomaniaca
 - 10.2.2. Clinica psicopatica
 - 10.2.3. Clinica psicotica
 - 10.2.4. Clinica dell'ansia
 - 10.2.5. Clinica non controllata da impulsi
- 10.3. Clinica depressiva
- 10.4. Clinica di depressione immunologica
- 10.5. Clinica maniaca
- 10.6. Clinica schizoide
- 10.7. Clinica disturbi del sonno
- 10.8. Clinica disturbi del controllo degli impulsi
- 10.9. Clinica disturbi del comportamento alimentare
- 10.10. Squilibrio biochimico tipo Ach
 - 10.10.1. Complesso ipotensione arteriosa, ipoglicemia, bradicardia e astenia muscolare
 - 10.10.2. Sfinimento fisico e psicologico
 - 10.10.3. Disturbi della concentrazione e della memoria
 - 10.10.4. Malattie neurologiche che colpiscono l'apparato locomotore
 - 10.10.5. Torpore affettivo clinico e disturbo della coscienza

- 10.11. Squilibrio biochimico di tipo DAe
 - 10.11.1. Complesso calma, serenità, reprimendo l'irritabilità
 - 10.11.2. Insonnia
 - 10.11.3. Irritabili, senza esprimerlo
- 10.12. Squilibrio biochimico di tipo DAi
 - 10.12.1. Iperattività motoria
 - 10.12.2. Complesso tachicardia, ipertensione e iperglicemia
 - 10.12.3. Disturbi dello spettro istrionico con depressione ansiosa

Modulo 11. Neuroanatomia e disturbi mentali

- 11.1. Relazione chimica cerebrale con attivazione neurologica
- 11.2. Sistema reticolare e malattia mentale
 - 11.2.1. Attivatore della neurotrasmissione
 - 11.2.2. Attivatore dello stato di coscienza
 - 11.2.3. Attivatore del ciclo di sonno-vigilia
 - 11.2.4. Attivatore dell'apprendimento
- 11.3. Tronco encefalico
 - 11.3.1. Substantia nigra
 - 11.3.2. Gangli della base
 - 11.3.3. Locus Coeruleus
 - 11.3.4. Raphe
- 11.4. Strutture limbiche coinvolte nei disturbi mentali
 - 11.4.1. Tonsille
 - 11.4.2. Regione grigia periacqueduttale
 - 11.4.3. Ipotalami
 - 11.4.4. Nucleo caudato
 - 11.4.5. Putamen
 - 11.4.6. Area cingolata
 - 11.4.7. Area tegmentale ventrale
 - 11.4.8. Nucleo accumbens
 - 11.4.9. Talamo sensoriale
- 11.5. Corpo Calloso

- 11.6. Strutture corticali
 - 11.6.1. Area preottica
 - 11.6.2. Insula
 - 11.6.3. Aree di associazione
 - 11.6.4. Aree di Brodmann
 - 11.6.5. Area di Werckicke
 - 11.6.6. Area di Broca
 - 11.6.7. Area di associazione limbica
- 11.7. Lobo frontale orbitale

Modulo 12. Biochimica e Neuroanatomia dei disturbi mentali più noti nella clinica ambulatoriale dello psicologo

- 12.1. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi della coscienza e della memoria
 - 12.1.1. Stati di ipervigilanza, obnubilazione, confusionale o crepuscolo
 - 12.1.2. Disturbo da depersonalizzazione/derealizzazione
 - 12.1.3. Disturbi della memoria remota e immediata
 - 12.1.4. Disorientamento clinico, sonnolenza
 - 12.1.5. Clinica di obnubilazione, stupore, delirio, coma, stato crepuscolare
 - 12.1.6. Clinica di Agnosia, Anosognosia, Aprassia, Adiadococinesia
 - 12.1.7. Disturbi della memoria: Amnesia, paramnesia, schermo amnesico, letargia
- 12.2. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi dell'ansia
 - 12.2.1. Crisi di panico
 - 12.2.2. Agorafobia
 - 12.2.3. Fobia semplice
 - 12.2.4. Disturbi d'ansia generalizzata
 - 12.2.5. Disturbi ossessivo compulsivi
 - 12.2.6. Fobia sociale
 - 12.2.7. Disturbi da stress posttraumatico
- 12.3. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi dello stato d'animo
 - 12.3.1. Distimia
 - 12.3.2. Depressione maggiore
 - 12.3.3. Disturbi da deficit di adattamento
- 12.4. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi del comportamento alimentare
 - 12.4.1. Pica
 - 12.4.2. Disturbo da ruminazione
 - 12.4.3. Anoressia nervosa
 - 12.4.4. Bulimia nervosa
 - 12.4.5. Disturbo da alimentazione incontrollata
- 12.5. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi del controllo degli impulsi
 - 12.5.1. Disturbo oppositivo provocatorio
 - 12.5.2. Disturbo esplosivo intermittente
 - 12.5.3. Disturbo della personalità antisociale
 - 12.5.4. Disturbo del comportamento
 - 12.5.5. Cleptomania
 - 12.5.6. Piromania
- 12.6. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi del sonno
 - 12.6.1. Insonnia
 - 12.6.2. Ipersonnia
 - 12.6.3. Narcolessia
 - 12.6.4. Apnea
 - 12.6.5. Disturbi del ritmo circadiano
 - 12.6.6. Sindrome delle gambe senza riposo
- 12.7. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi della personalità
 - 12.7.1. Disturbo della personalità limite
 - 12.7.2. Disturbo della personalità schizoide
 - 12.7.3. Disturbo della personalità evitante
 - 12.7.4. Disturbo della personalità narcisista
 - 12.7.5. Disturbo della personalità ossessivo-compulsiva
- 12.8. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi psicotici
 - 12.8.1. Schizofrenia
 - 12.8.2. Disturbi da delirio
 - 12.8.3. Disturbo bipolare
 - 12.8.4. Disturbo psicotico

Modulo 13. Trattamenti farmacologici

- 13.1. Benzodiazepine
 - 13.1.1. Azione lunga
 - 13.1.2. Azioni immediata
 - 13.1.3. Azione corta
 - 13.1.4. Azione ultracorta
- 13.2. Farmaci antidepressivi
 - 13.2.1. Triciclici
 - 13.2.2. Tetraciclici
 - 13.2.3. I.S.R.S.
 - 13.2.4. I.R.N.S.
 - 13.2.5. Inibitori non selettivi della ricaptazione 5-HT
 - 13.2.6. Inibitori della ricaptazione NA
 - 13.2.7. Antagonisti e antagonisti/inibitori della ricaptazione 5-HT
 - 13.2.8. Inibitori della ricaptazione DA-NA
 - 13.2.9. Agomelatina
- 13.3. I.M.A.O.
- 13.4. Farmaci eutimizzanti
 - 13.4.1. Litio
 - 13.4.2. Acido valproico
 - 13.4.3. Carbamazepina
 - 13.4.4. Lamotrigina
 - 13.4.5. Topiramato
 - 13.4.6. Oxacarbazepina
 - 13.4.7. Gabapentin
 - 13.4.8. Vigabatrin
 - 13.4.9. Levetiracetam
- 13.5. Farmaci antipsicotici

- 13.6. Neurolettici classici
 - 13.6.1. Aloperidolo
 - 13.6.2. Clorpromazina
 - 13.6.3. Levomepromazina
 - 13.6.4. Flufenazide
 - 13.6.5. Pirotizide
 - 13.6.6. Zuclopentixolo
- 13.7. Neurolettici atipici
 - 13.7.1. Clozapina
 - 13.7.2. Olanzapina
 - 13.7.3. Risperidone
 - 13.7.4. Quetiapina
 - 13.7.5. Ziprasidone
 - 13.7.6. Aripiprazolo

Modulo 14. Sedi neurologiche del comportamento

- 14.1. Sistema reticolare
 - 14.1.1. Parti
 - 14.1.2. Funzioni
- 14.2. Tronco encefalico.
 - 14.2.1. Biochimica cerebrale
 - 14.2.2. Influenza della biochimica nella muscolatura
- 14.3. Attivazione delle strutture limbiche
 - 14.3.1. Piattaforma d'azione
 - 14.3.2. Motivazione
- 14.4. Sensazione significativa
 - 14.4.1. Emozione
 - 14.4.2. Emozioni di base

- 14.5. Strutture precorticali
 - 14.5.1. Sentimento
 - 14.5.2. Pensiero non cosciente
 - 14.5.3. Fantasia
- 14.6. Strutture corticali
 - 14.6.1. Attività motoria
 - 14.6.2. Sensoriale
- 14.7. Lobo frontale orbitale
 - 14.7.1. Riflessione
 - 14.7.2. Esecuzione
 - 14.7.3. Pianificazione

Modulo 15. Intervento farmacologico nei disturbi d'ansia e dello stress

- 15.1. Disturbi di angoscia o panico
- 15.2. Agorafobia
- 15.3. Fobia sociale
- 15.4. Fobie specifiche
- 15.5. Disturbi d'ansia generalizzata
- 15.6. Disturbi ossessivo compulsivi e disturbi correlati
 - 15.6.1. Disturbi ossessivo compulsivi
 - 15.6.2. Disturbi da dismorfismo corporeo
 - 15.6.3. Disturbo da accumulo
 - 15.6.4. Tricotillomania
 - 15.6.5. Disturbo da escoriazione
- 15.7. Disturbo d'ansia da separazione
- 15.8. Disturbo di adattamento
 - 15.8.1. Con stato d'animo depresso
 - 15.8.2. Con ansia
 - 15.8.3. Con alterazione del comportamento
 - 15.8.4. Con alterazione mista di emozioni e comportamento

- 15.9. Disturbi dissociativi
 - 15.9.1. Disturbo dissociativo dell'identità
 - 15.9.2. Amnesia dissociativa
 - 15.9.3. Disturbo da depersonalizzazione/derealizzazione
- 15.10. Disturbi da sintomi somatici
 - 15.10.1. Disturbi d'ansia per malattia
 - 15.10.2. Disturbo di conversione
 - 15.10.3. Disturbo fittizio
- 15.11. Disturbi legati a trauma e stress
 - 15.11.1. Disturbi di stress acuto
 - 15.11.2. Stress post-traumatico
 - 15.11.3. Disturbi delle relazioni sociali disinibite

Modulo 16. Intervento con psicofarmaci nella depressione, nei disturbi del comportamento alimentare e del sonno

- 16.1. Disturbo da alterazione dell'umore
- 16.2. Disturbo depressivo maggiore
 - 16.2.1. Episodio singolo
 - 16.2.2. Con caratteristiche psicotiche
 - 16.2.3. Ricorrente
- 16.3. Disturbo depressivo persistente (distimia)
 - 16.3.1. Distimia pura
 - 16.3.2. Con episodio depressivo maggiore
- 16.4. Disturbo disforico premenstruale
- 16.5. Disturbo depressivo indotto da sostanze
- 16.6. Prurito
- 16.7. Disturbo da ruminazione
- 16.8. Disturbo da rifiuto del cibo
- 16.9. Anoressia nervosa.
 - 16.9.1. Restrittivo
 - 16.9.2. Abbuffate con purga
- 16.10. Bulimia nervosa
- 16.11. Disturbo da abbuffate
- 16.12. Disturbo dell'insonnia

- 16.13. Disturbo da ipersonnia
- 16.14. Narcolessia
 - 16.14.1. Senza cataplessia
 - 16.14.2. Con cataplessia
 - 16.14.3. Con atassia cerebellare
 - 16.14.4. Con obesità o diabete
- 16.15. Apnea ostruttiva del sonno
- 16.16. Ipoventilazione relazionata con il sonno
- 16.17. Disturbi del risveglio dal sonno non REM
 - 16.17.1. Sonnambulismo
 - 16.17.2. Con terrori notturni
- 16.18. Disturbi da incubi
- 16.19. Sindrome delle gambe senza riposo

Modulo 17. Dislessia, discalculia e iperattività

- 17.1. Storia delle difficoltà di apprendimento
 - 17.1.1. Introduzione
 - 17.1.2. Definizione di difficoltà di apprendimento
 - 17.1.3. Sviluppo storico
 - 17.1.4. Difficoltà dell'apprendimento oggi
 - 17.1.5. Neuropsicologia delle difficoltà di apprendimento
 - 17.1.6. Cause delle difficoltà di apprendimento
 - 17.1.7. Classificazione delle difficoltà di apprendimento
 - 17.1.8. Riepilogo
 - 17.1.9. Riferimenti bibliografici
- 17.2. Concettualizzazione della dislessia
 - 17.2.1. Introduzione
 - 17.2.2. Definizione
 - 17.2.3. Basi neurofisiologiche
 - 17.2.4. Caratteristiche
 - 17.2.5. Sottotipi
 - 17.2.6. Riepilogo
 - 17.2.7. Riferimenti bibliografici



- 17.3. Valutazione neuropsicologica della dislessia
 - 17.3.1. Introduzione
 - 17.3.2. Criteri diagnostici della dislessia
 - 17.3.3. Come valutare
 - 17.3.4. Colloquio con il tutor
 - 17.3.5. Lettura e scrittura
 - 17.3.6. Valutazione neuropsicologica
 - 17.3.7. Valutazione di altri aspetti correlati
 - 17.3.8. Riepilogo
 - 17.3.9. Riferimenti bibliografici
- 17.4. Intervento neuropsicologico della dislessia
 - 17.4.1. Introduzione
 - 17.4.2. Variabili coinvolte
 - 17.4.3. Ambito neuropsicologico
 - 17.4.4. Programmi di intervento
 - 17.4.5. Riepilogo
 - 17.4.6. Riferimenti bibliografici
- 17.5. Concettualizzazione della discalculia
 - 17.5.1. Introduzione
 - 17.5.2. Definizione di discalculia
 - 17.5.3. Caratteristiche
 - 17.5.4. Basi neuropsicologiche
 - 17.5.5. Riepilogo
 - 17.5.6. Riferimenti bibliografici
- 17.6. Valutazione neuropsicologica della discalculia
 - 17.6.1. Introduzione
 - 17.6.2. Obiettivi della valutazione
 - 17.6.3. Come valutare
 - 17.6.4. Relazione
 - 17.6.5. Diagnosi
 - 17.6.6. Riepilogo
 - 17.6.7. Riferimenti bibliografici
- 17.7. Intervento neuropsicologico per la discalculia
 - 17.7.1. Introduzione
 - 17.7.2. Variabili coinvolte nel trattamento
 - 17.7.3. Riabilitazione neuropsicologica
 - 17.7.4. Intervento di discalculia
 - 17.7.5. Riepilogo
 - 17.7.6. Riferimenti bibliografici
- 17.8. Concettualizzazione dell'ADHD
 - 17.8.1. Introduzione
 - 17.8.2. Definizione di ADHD
 - 17.8.3. Basi neurofisiologiche
 - 17.8.4. Caratteristiche dei bambini con ADHD
 - 17.8.5. Sottotipi
 - 17.8.6. Riepilogo
 - 17.8.7. Riferimenti bibliografici
- 17.9. Valutazione neuropsicologica di ADHD
 - 17.9.1. Introduzione
 - 17.9.2. Obiettivi della valutazione
 - 17.9.3. Come valutare
 - 17.9.4. Relazione
 - 17.9.5. Diagnosi
 - 17.9.6. Riepilogo
 - 17.9.7. Riferimenti bibliografici
- 17.10. Intervento neuropsicologico di ADHD
 - 17.10.1. Introduzione
 - 17.10.2. Ambito neuropsicologico
 - 17.10.3. Trattamento di ADHD
 - 17.10.4. Altre terapie
 - 17.10.5. Programmi di intervento
 - 17.10.6. Riepilogo
 - 17.10.7. Riferimenti bibliografici

- 17.11. Comorbilità nei disturbi del neurosviluppo
 - 17.11.1. Introduzione
 - 17.11.2. Disturbi del neurosviluppo
 - 17.11.3. Dislessia e discalculia
 - 17.11.4. Dislessia e ADHD
 - 17.11.5. Discalculia e ADHD
 - 17.11.6. Riepilogo
 - 17.11.7. Riferimenti bibliografici
- 17.12. Neurotecnologia
 - 17.12.1. Introduzione
 - 17.12.2. Applicata alla dislessia
 - 17.12.3. Applicata alla discalculia
 - 17.12.4. Applicato all'ADHD
 - 17.12.5. Riepilogo
 - 17.12.6. Riferimenti bibliografici
- 17.13. Orientamento per genitori e insegnanti
 - 17.13.1. Introduzione
 - 17.13.2. Orientamento sulla dislessia
 - 17.13.3. Orientamento sulla discalculia
 - 17.13.4. Orientamento sull'all'ADHD
 - 17.13.5. Riepilogo
 - 17.13.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 18. Metodologia della ricerca I

- 18.1. Metodologia di ricerca
 - 18.1.1. Introduzione
 - 18.1.2. L'importanza della metodologia di ricerca
 - 18.1.3. La conoscenza scientifica
 - 18.1.4. Approcci di ricerca
 - 18.1.5. Riepilogo
 - 18.1.6. Riferimenti bibliografici
- 18.2. Scelta dell'argomento di ricerca
 - 18.2.1. Introduzione
 - 18.2.2. Il problema di ricerca
 - 18.2.3. Definizione del problema
 - 18.2.4. Scelta della domanda di ricerca
 - 18.2.5. Obiettivi di ricerca
 - 18.2.6. Variabili: Tipologie
 - 18.2.7. Riepilogo
 - 18.2.8. Riferimenti bibliografici
- 18.3. La proposta di ricerca
 - 18.3.1. Introduzione
 - 18.3.2. Le ipotesi della ricerca
 - 18.3.3. Fattibilità del progetto di ricerca
 - 18.3.4. Introduzione e giustificazione della ricerca
 - 18.3.5. Riepilogo
 - 18.3.6. Riferimenti bibliografici
- 18.4. Il quadro teorico
 - 18.4.1. Introduzione
 - 18.4.2. Elaborazione del quadro teorico
 - 18.4.3. Risorse utilizzate
 - 18.4.4. Standard APA
 - 18.4.5. Riepilogo
 - 18.4.6. Riferimenti bibliografici

- 18.5. Bibliografia
 - 18.5.1. Introduzione
 - 18.5.2. Importanza dei riferimenti bibliografici
 - 18.5.3. Come fare riferimenti secondo gli standard APA
 - 18.5.4. Formato degli allegati: Tabelle e Figure
 - 18.5.5. Gestori di bibliografia: Cosa sono e come usarli
 - 18.5.6. Riepilogo
 - 18.5.7. Riferimenti bibliografici
- 18.6. Quadro metodologico
 - 18.6.1. Introduzione
 - 18.6.2. Tabella di marcia
 - 18.6.3. Sezioni da contenere nel quadro metodologico
 - 18.6.4. La popolazione
 - 18.6.5. La mostra
 - 18.6.6. Variabili
 - 18.6.7. Strumenti
 - 18.6.8. Procedura
 - 18.6.9. Riepilogo
 - 18.6.10. Riferimenti bibliografici
- 18.7. Disegni di ricerca
 - 18.7.1. Introduzione
 - 18.7.2. Tipi di design
 - 18.7.3. Caratteristiche dei disegni utilizzati in psicologia
 - 18.7.4. Disegni di ricerca usati nell'educazione
 - 18.7.5. Disegni di ricerca utilizzati in neuropsicologia educativa
 - 18.7.6. Riepilogo
 - 18.7.7. Riferimenti bibliografici
- 18.8. Ricerca quantitativa I
 - 18.8.1. Introduzione
 - 18.8.2. Disegni randomizzati a grappolo
 - 18.8.3. Disegni a gruppi randomizzati con blocchi
 - 18.8.4. Altri disegni utilizzati in psicologia
 - 18.8.5. Tecniche statistiche nella ricerca quantitativa
 - 18.8.6. Riepilogo
 - 18.8.7. Riferimenti bibliografici
- 18.9. Ricerca quantitativa II
 - 18.9.1. Introduzione
 - 18.9.2. Disegni unificati intrasoggetto
 - 18.9.3. Tecniche di controllo degli effetti dei disegni intrasoggetto
 - 18.9.4. Tecniche statistiche
 - 18.9.5. Riepilogo
 - 18.9.6. Riferimenti bibliografici
- 18.10. Risultati
 - 18.10.1. Introduzione
 - 18.10.2. Come raccogliere i dati
 - 18.10.3. Come analizzare i dati
 - 18.10.4. Programmi statistici
 - 18.10.5. Riepilogo
 - 18.10.6. Riferimenti bibliografici
- 18.11. Statistica descrittiva
 - 18.11.1. Introduzione
 - 18.11.2. Variabili nella ricerca
 - 18.11.3. Analisi quantitativa
 - 18.11.4. Analisi qualitativa
 - 18.11.5. Risorse che possono essere utilizzate
 - 18.11.6. Riepilogo
 - 18.11.7. Riferimenti bibliografici

- 18.12. Test delle ipotesi
 - 18.12.1. Introduzione
 - 18.12.2. Ipotesi statistiche
 - 18.12.3. Come interpretare la significatività (p-value)
 - 18.12.4. Criteri per l'analisi dei test parametrici e non parametrici
 - 18.12.5. Riepilogo
 - 18.12.6. Riferimenti bibliografici
- 18.13. Statistiche di correlazione e analisi dell'indipendenza
 - 18.13.1. Introduzione
 - 18.13.2. Correlazione di Pearson
 - 18.13.3. Correlazione di Spearman e chi-quadro
 - 18.13.4. Risultati
 - 18.13.5. Riepilogo
 - 18.13.6. Riferimenti bibliografici
- 18.14. Statistiche di confronto tra gruppi
 - 18.14.1. Introduzione
 - 18.14.2. Test T di Mann-Whitney e test U di Mann-Whitney
 - 18.14.3. T-test e Wilcoxon Signed Ranges
 - 18.14.4. I risultati
 - 18.14.5. Riepilogo
 - 18.14.6. Riferimenti bibliografici
- 18.15. Discussione e conclusioni
 - 18.15.1. Introduzione
 - 18.15.2. Qual è la discussione
 - 18.15.3. Organizzazione della discussione
 - 18.15.4. Conclusioni
 - 18.15.5. Limiti e previsioni
 - 18.15.6. Riepilogo
 - 18.15.7. Riferimenti bibliografici

- 18.16. Preparazione della Tesi di Master
 - 18.16.1. Introduzione
 - 18.16.2. Copertina e indice
 - 18.16.3. Introduzione e giustificazione
 - 18.16.4. Quadro teorico
 - 18.16.5. Quadro metodologico
 - 18.16.6. I risultati
 - 18.16.7. Programmi di intervento
 - 18.16.8. Discussione e conclusioni
 - 18.16.9. Riepilogo
 - 18.16.10. Riferimenti bibliografici

Modulo 19. Metodologia della ricerca II

- 19.1. La ricerca nell'educazione
 - 19.1.1. Introduzione
 - 19.1.2. Caratteristiche di ricerca
 - 19.1.3. Ricerca in classe
 - 19.1.4. Chiavi necessarie per la ricerca
 - 19.1.5. Esempi
 - 19.1.6. Riepilogo
 - 19.1.7. Riferimenti bibliografici
- 19.2. La ricerca neuropsicologica
 - 19.2.1. Introduzione
 - 19.2.2. La ricerca neuropsicologica educativa
 - 19.2.3. La conoscenza e il metodo scientifico
 - 19.2.4. Tipi di approcci
 - 19.2.5. Fasi dell'indagine
 - 19.2.6. Riepilogo
 - 19.2.7. Riferimenti bibliografici

- 19.3. Letica nella ricerca
 - 19.3.1. Introduzione
 - 19.3.2. Consenso informato
 - 19.3.3. Legge di protezione dei dati
 - 19.3.4. Riepilogo
 - 19.3.5. Riferimenti bibliografici
- 19.4. Affidabilità e validità
 - 19.4.1. Introduzione
 - 19.4.2. Affidabilità e validità nella ricerca
 - 19.4.3. Affidabilità e validità nella valutazione
 - 19.4.4. Riepilogo
 - 19.4.5. Riferimenti bibliografici
- 19.5. Variabili di controllo nella ricerca
 - 19.5.1. Introduzione
 - 19.5.2. Scelta di variabili
 - 19.5.3. Controllo delle variabili
 - 19.5.4. Selezione del campione
 - 19.5.5. Riepilogo
 - 19.5.6. Riferimenti bibliografici
- 19.6. L'approccio di ricerca quantitativa
 - 19.6.1. Introduzione
 - 19.6.2. Caratteristiche
 - 19.6.3. Tappe
 - 19.6.4. Strumenti di valutazione
 - 19.6.5. Riepilogo
 - 19.6.6. Riferimenti bibliografici
- 19.7. L'approccio di ricerca qualitativa I
 - 19.7.1. Introduzione
 - 19.7.2. Losservazione sistematica
 - 19.7.3. Fasi dell'indagine
 - 19.7.4. Tecniche di campionatura
 - 19.7.5. Controllo della qualità
 - 19.7.6. Tecniche statistiche
 - 19.7.7. Riepilogo
 - 19.7.8. Riferimenti bibliografici
- 19.8. L'approccio di ricerca qualitativa II
 - 19.8.1. Introduzione
 - 19.8.2. L'indagine
 - 19.8.3. Tecniche di campionatura
 - 19.8.4. Fasi del sondaggio
 - 19.8.5. Progetti di ricerca
 - 19.8.6. Tecniche statistiche
 - 19.8.7. Riepilogo
 - 19.8.8. Riferimenti bibliografici
- 19.9. L'approccio di ricerca qualitativa III
 - 19.9.1. Introduzione
 - 19.9.2. Tipi di interviste e caratteristiche
 - 19.9.3. Preparazione al colloquio
 - 19.9.4. Colloqui di gruppo
 - 19.9.5. Tecniche statistiche
 - 19.9.6. Riepilogo
 - 19.9.7. Riferimenti bibliografici

- 19.10. Progetto di caso singolo
 - 19.10.1. Introduzione
 - 19.10.2. Caratteristiche
 - 19.10.3. Tipologie
 - 19.10.4. Tecniche statistiche
 - 19.10.5. Riepilogo
 - 19.10.6. Riferimenti bibliografici
- 19.11. La ricerca-azione
 - 19.11.1. Introduzione
 - 19.11.2. Obiettivi di ricerca-azione
 - 19.11.3. Caratteristiche
 - 19.11.4. Fasi
 - 19.11.5. Miti
 - 19.11.6. Esempi
 - 19.11.7. Riepilogo
 - 19.11.8. Riferimenti bibliografici
- 19.12. Raccolta di informazioni in una ricerca
 - 19.12.1. Introduzione
 - 19.12.2. Tecniche di raccolta dati
 - 19.12.3. Valutazione dell'indagine
 - 19.12.4. Valutazione
 - 19.12.5. Interpretazione di risultati
 - 19.12.6. Riepilogo
 - 19.12.7. Riferimenti bibliografici
- 19.13. Gestione dei dati nella ricerca
 - 19.13.1. Introduzione
 - 19.13.2. Database
 - 19.13.3. Dati in Excel
 - 19.13.4. Dati in SPSS
 - 19.13.5. Riepilogo
 - 19.13.6. Riferimenti bibliografici
- 19.14. Diffusione dei risultati in neuropsicologia
 - 19.14.1. Introduzione
 - 19.14.2. Pubblicità
 - 19.14.3. Riviste specializzate
 - 19.14.4. Riepilogo
 - 19.14.5. Riferimenti bibliografici
- 19.15. Le riviste scientifiche
 - 19.15.1. Introduzione
 - 19.15.2. Caratteristiche
 - 19.15.3. Tipi di riviste
 - 19.15.4. Indicatori di qualità
 - 19.15.5. Invio di articoli
 - 19.15.6. Riepilogo
 - 19.15.7. Riferimenti bibliografici
- 19.16. Articolo scientifico
 - 19.16.1. Introduzione
 - 19.16.2. Tipi e caratteristiche
 - 19.16.3. Struttura
 - 19.16.4. Indicatori di qualità
 - 19.16.5. Riepilogo
 - 19.16.6. Riferimenti bibliografici
- 19.17. Congressi scientifici
 - 19.17.1. Introduzione
 - 19.17.2. Importanza dei congressi
 - 19.17.3. Comitato scientifico
 - 19.17.4. Comunicazioni orali
 - 19.17.5. Il poster scientifico
 - 19.17.6. Riepilogo
 - 19.17.7. Riferimenti bibliografici



06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

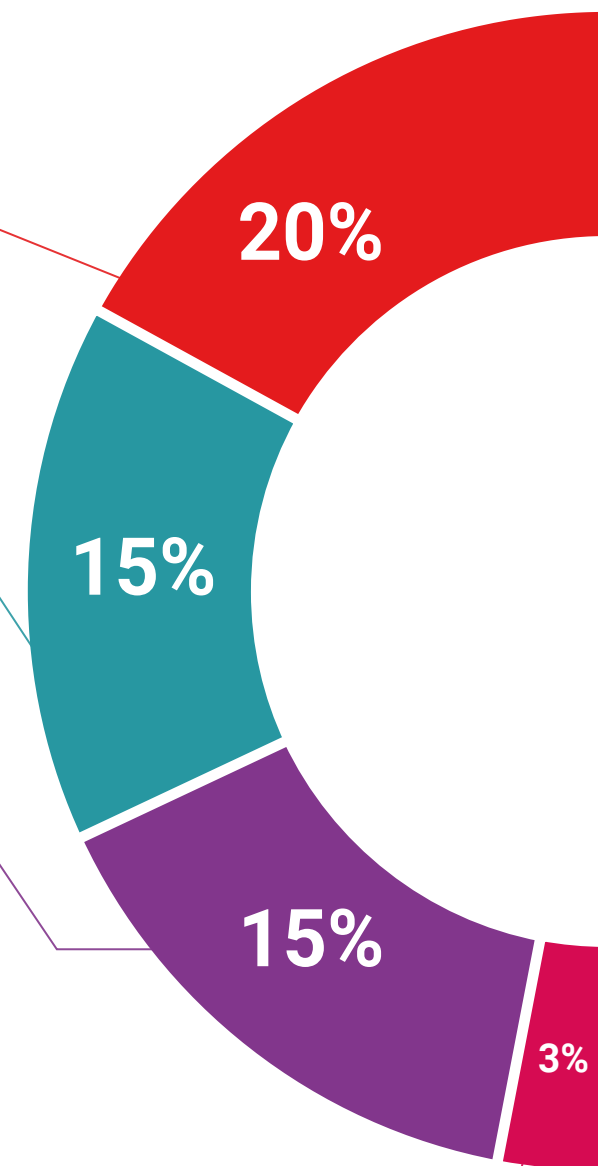
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Specialistico in Neuropsicologia garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Questo Master Specialistico in Neuropsicologia è il più grande compendio di conoscenze del settore: Una qualifica che rappresenta un valore aggiunto altamente qualificato per qualsiasi professionista in questo settore”

Questo **Master Specialistico in Neuropsicologia** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Neuropsicologia**

N. Ore Ufficiali: **3.000 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Master Specialistico Neuropsicologia

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università
Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Master Specialistico Neuropsicologia

